

L'EXPORT FORECAST CONTINUA A PREVEDERE UNA CRESCITA DELLE ESPORTAZIONI SUPERIORE ALLA MEDIA

- L'Euler Hermes Export Forecast si attesta a 0.69 punti nel primo trimestre. Nonostante una flessione rispetto al trimestre precedente (0.95), si preannuncia una crescita delle esportazioni superiore alla media.
- La ripresa economica globale ha buone probabilità di continuare. L'evoluzione della pandemia di Coronavirus, gli indicatori negativi sui mercati finanziari e una possibile guerra al confine russo-ucraino faranno sentire il loro impatto.
- Gli Stati Uniti sono ora il più importante mercato di sbocco dell'export elvetico.

Wallisellen, 24 febbraio 2022 – L'Euler Hermes Export Forecast si attesta a 0.69 punti confermandosi anche nel primo trimestre 2022 saldamente in territorio positivo, dove lo zero indica il percorso di crescita media a lungo termine dell'export svizzero. Nonostante una flessione di 0.26 punti rispetto al trimestre precedente, l'indicatore fa prevedere una crescita superiore alla media di circa il 10%. Negli ultimi 20 anni è risultato più alto soltanto nel 20% dei casi.

L'industria rimane sotto pressione

L'industria è ancora esposta a una forte pressione a causa dei persistenti colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento ed è questo il motivo per cui l'inizio d'anno dell'economia svizzera risulterà probabilmente piuttosto modesto. Le imprese esitano a effettuare grandi investimenti, il consumo risente dell'attuale ondata della variante Omicron e del forte aumento dell'inflazione. Nonostante queste difficoltà, non si delinea all'orizzonte un nuovo crollo congiunturale e questo grazie ai forti impulsi alla crescita provenienti dal settore chimico, farmaceutico, informatico e dei servizi finanziari. «Le prospettive sono positive già dalla primavera», prevede l'economista di Euler Hermes per l'Europa Katharina Utermöhl. «Sia lo stress nelle catene di approvvigionamento che le pressioni inflazionistiche si saranno allentate, i consumi metteranno il turbo, il risparmio privato accumulato, la buona situazione sul mercato del lavoro e l'elevata saturazione delle capacità forniscono un terreno fertile per una ripresa robusta.» Nel complesso, Utermöhl prevede che il commercio mondiale crescerà del 5.4% nel 2022 (2023: +4.0%). Il PIL dovrebbe invece salire del 3.0% (2023: +1.8%). L'economia svizzera registrerebbe quindi una crescita economica più lenta rispetto al 2021, ma comunque superiore alla media.

La Svizzera ha l'indice dei responsabili degli acquisti più alto al mondo

Nonostante le buone probabilità di un'ulteriore ripresa dell'economia globale, ci sono rischi che potrebbero pesare sulla congiuntura: la pandemia di Coronavirus, gli indicatori negativi sui mercati finanziari e una possibile guerra sul confine russo-ucraino. Una guerra costituirebbe un'ulteriore zavorra sui già deteriorati flussi commerciali. «Naturalmente la Svizzera non potrebbe sottrarsi a un ulteriore stress sui mercati mondiali», commenta Stefan Ruf, CEO di Euler Hermes Svizzera, «ma l'industria elvetica mantiene un ritmo ottimo. Basta guardare al J.P. Morgan Global Manufacturing (PMI), il più importante indicatore basato sui responsabili degli acquisti nel comparto industriale. La Svizzera si attesta a 63.8 punti, il valore più alto a livello mondiale. Questo dimostra che la Svizzera può vantare un'ottima forza competitiva, a cui contribuisce anche l'ampia diversificazione nel portafoglio di mercati di export.» A livello globale il PMI si è attestato a 53.2 punti, in calo rispetto al trimestre precedente (54.3). I tassi di crescita dei nuovi ordinativi sono calati. L'aumento delle nuove commesse è stato il più debole dell'ultimo anno e mezzo. Le nuove esportazioni si sono contratte per la prima volta da oltre un anno sia nel settore dei beni di consumo che in quello dei beni intermedi. Le prospettive per l'industria manifatturiera globale rimangono complessivamente positive. Le previsioni di crescita, combinate con lo smaltimento degli ordini arretrati a seguito dei recenti ritardi nelle catene di approvvigionamento, stanno anche favorendo la creazione di nuovi posti di lavoro. Il numero di occupati è cresciuto a gennaio nell'Eurozona, negli Stati Uniti e in Giappone, mentre ha registrato un calo in Cina e in India.

Gli Stati Uniti sono ora il più importante mercato di sbocco dell'export elvetico

Nel 2021 le esportazioni svizzere hanno toccato un nuovo record crescendo del 15.2%, mentre le importazioni sono aumentate del 10.1%, con un surplus della bilancia commerciale che sale a 58.7 miliardi di franchi. L'export svizzero è riuscito a incrementare le vendite in tutte e tre gli spazi economici più importanti. Le consegne sono cresciute a tassi a due cifre in Europa (+18.1%) e in Nord America (+17.0%). Le esportazioni verso l'Asia sono aumentate del 9.0%. Gli Stati Uniti hanno scalzato la Germania come mercato di sbocco più importante per l'export elvetico. Sul fronte delle importazioni a

farla da padrone è stato l'aumento degli acquisti di prodotti chimico-farmaceutici (+7.1%), in particolare articoli immunologici, così come generi alimentari e voluttuari. I settori della gioielleria e bigiotteria e dell'automobile, ancora in difficoltà l'anno scorso, hanno registrato un aumento rispettivamente del 2.8% e del 2.4%.

La versione integrale dell'Export Forecast è disponibile qui (in inglese):

https://info.eulerhermes.com/rs/133-WKC-682/images/euler_hermes_forecast_februar_2022_en.pdf

Contatti per la stampa

Euler Hermes Svizzera

Sylvie Ruppli

Communications Euler Hermes Svizzera

Tel. +41 44 283 65 14

sylvie.ruppli@eulerhermes.com

L'**Euler Hermes Export Forecast** è un indice predittivo dell'export svizzero nei mesi successivi e viene pubblicato con cadenza trimestrale. Il Forecast si fonda su una pluralità di dati rilevanti nel contesto dell'export svizzero. Vengono considerati indicatori anticipatori dei settori industria, trasporti, mercati finanziari e materie prime nonché nuovi indicatori del cosiddetto *sentiment*. Circa 100 componenti vengono analizzate in un modello dinamico e predittivo. Le serie di dati che si protraggono da più tempo ricevono una ponderazione maggiore. L'Euler Hermes Export Forecast ha un anticipo di circa sei mesi rispetto all'effettiva attività di esportazione svizzera.

Euler Hermes è leader mondiale nel mercato dell'assicurazione del credito e specialista riconosciuto in cauzioni, garanzie e assicurazione contro l'abuso di fiducia, compreso il crimine informatico. La società vanta oltre 100 anni di esperienza e offre a clienti B2B servizi finanziari a supporto della gestione di crediti e liquidità. Il sistema di monitoraggio della società segue e analizza quotidianamente l'andamento dei casi di insolvenza di imprese piccole, medie e multinazionali. I mercati oggetto delle analisi degli esperti contribuiscono complessivamente al 92% del prodotto interno lordo (PIL) globale. La società ha sede a Parigi ed è presente in 50 paesi con oltre 5800 collaboratori. Euler Hermes è una società affiliata di Allianz e ha ottenuto da Standard & Poor's il rating AA. Nel 2020 Euler Hermes ha assicurato transazioni commerciali su scala globale per un valore di EUR 824 miliardi.

Euler Hermes Svizzera impiega circa 50 collaboratori presso la sede principale di Wallisellen e nelle altre sedi di Losanna e Lugano.

Per maggiori informazioni: www.eulerhermes.ch, [LinkedIn](#) o Twitter [@eulerhermes](#)

Come sempre, le valutazioni sono soggette alle seguenti riserve.

Riserva sulle indicazioni previsionali: previsioni, aspettative o affermazioni relative al futuro eventualmente espresse nel presente documento possono essere legate a rischi e variabili di natura nota e ignota. Gli eventi e gli sviluppi reali possono perciò discostarsi anche di molto da attese e ipotesi. Oltre che da altri motivi qui non riportati, tali scostamenti possono dipendere da mutazioni del quadro economico generale e concorrenziale, soprattutto nei settori di attività e nei mercati principali nei quali Allianz opera, da acquisizioni e successive integrazioni societarie e infine da misure di ristrutturazione. Possono inoltre risultare differenze a seconda dell'entità e della frequenza dei casi assicurati, dei tassi di storno, degli indici di mortalità e della diffusione di malattie e, in particolare nel settore bancario, dell'insolvenza dei beneficiari di crediti. Anche l'andamento dei mercati finanziari e dei tassi di cambio nonché modifiche legislative nazionali e internazionali, in particolare per quanto riguarda la regolamentazione fiscale, possono influire. A incrementare la probabilità e l'entità degli scostamenti possono altresì concorrere eventuali attacchi terroristici e le relative conseguenze. La società non si impegna in alcun modo a mantenere aggiornate le indicazioni qui contenute.